

 <p>S</p>			 <p>UIL CREDITO ESATTORIE E ASSICURAZIONI</p>
<p>Via Tevere, 46 00198 Roma Tel. 068415751 Fax 68559220 federazione@fabi.it www.fabi.it</p>	<p>Via Modena, 5 00184 Roma Tel. 064746351 Fax 064746136 fiba@fiba.it</p>	<p>Via Vicenza, 5/A 00185 Roma Tel. 06448841 Fax 064457356 fisac@fisac.it</p>	<p>Via Lombardia 30 00187 Roma Tel. 06420359209 Fax 064201413 uilca@uilca.it</p>

Fondo di previdenza nazionale esattoriali

Con riferimento al Fondo di previdenza nazionale dei lavoratori esattoriali, e vista la mancata redazione da parte dell'INPS della circolare attuativa del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 dell'8 maggio 2018, con il quale veniva stabilito che le risorse (tutti i contributi versati e da versare) del Fondo di previdenza di cui alla legge n. 377 del 2 aprile 1958 dovessero essere utilizzate per dar luogo ad una pensione aggiuntiva calcolata con il metodo contributivo, le scriventi organizzazioni sindacali hanno oggi avuto un incontro con il Sottosegretario del Ministero dott.ssa Francesca Puglisi per approfondire i contenuti del decreto stesso e consentirne piena e pronta attuazione.

La richiesta delle Segreterie Nazionali delle organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Uilca è stata resa necessaria per sensibilizzare il Ministero circa le criticità rilevate dall'INPS in fase di redazione della Circolare attuativa, senza la quale le nuove norme individuate per l'utilizzo delle risorse del Fondo al fine di conseguire una pensione aggiuntiva a quella dell'AGO da parte di tutti i lavoratori esattoriali non potranno essere operative e dare concreto riscontro.

La dott.ssa Puglisi ha ascoltato le argomentazioni addotte dalle scriventi e preso atto dell'interpretazione restrittiva e penalizzante che l'INPS ha dichiarato alle OO.SS. di voler dare al Decreto Ministeriale, fuorviando la ratio che aveva guidato prima il legislatore con i D.L. 193/2016 e 148/2017 e lo stesso Ministero con il DM 55/2018. Si è quindi impegnata ad approfondire e definire positivamente la questione.

Vi terremo prontamente informati sugli sviluppi della vicenda, consapevoli dell'importanza della valorizzazione di tutti i contributi versati, e non solo di parte di essi, come invece ipotizzato in un primo momento dall'INPS, e costantemente impegnati a fare trionfare giustizia ed equità con la corretta interpretazione della norma, che con mille sforzi siamo riusciti ad ottenere dopo anni di battaglie rispetto al nostro Fondo speciale.

Roma, 13 novembre 2019

Le Segreterie Nazionali